

IL RATTO D'EUROPA
PER UN'ARCHEOLOGIA DEI SAPERI COMUNITARI

Atelier Europa

gli anni dell'apprendistato non finiscono mai

Liceo Ginnasio Ennio Quirino Visconti
Piazza del Collegio Romano 4
15 marzo 2014 – ore 20.30, ore 20.50, ore 21.10

ingresso libero su prenotazione obbligatoria (fino a esaurimento dei posti disponibili) telefonando all'ufficio promozione: 06684000346

a cura di Claudio Longhi

con Donatella Allegro, Nicola Bortolotti, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Olimpia Greco, Lino Guanciale, Diana Manea, Eugenio Papalia, Simone Tangolo

e i partecipanti all'Atelier Europa

assistente alla *mise en espace* Giacomo Pedini

Instancabile prosegue l'avventura del *Ratto d'Europa*! Dalle remote esplorazioni archeologiche di *Euromemoria* alle più recenti fatiche olimpioniche dell'*Euromarattona* lo scorso novembre, questa volta al fantomatico Ratto e ai suoi fidatissimi agenti toccherà di tornare a studiare: pronti all'appello sui banchi di scuola! Classici alla mano, antichi o moderni che siano, l'appuntamento è al Liceo Ginnasio Visconti, già sede storica del Collegio Romano.

Con la guida, sempre all'insegna dell'ironia, dei nove agenti – e assieme a 600 amici vecchi e nuovi – durante l'*Atelier Europa: gli anni dell'apprendistato non finiscono mai* riascolteremo e rivedremo alcuni degli episodi più memorabili dei grandi classici della letteratura europea. Passeggiando sotto i portici dell'antico Collegio, tra il ricordo della *Ratio studiorum* gesuitica e il racconto dolce e amaro del *Cuore* deamicisiano, e fermandoci, talvolta, nelle aule dell'odierno Liceo, attraverso sei stazioni assisteremo alla rappresentazione di pagine memorabili del canone occidentale, dalla dura ironia delle commedie aristofanesche alle allegoriche disavventure su e giù per la Mancina di Don Chisciotte, dagli insegnamenti dovuti all'educazione di Wilhelm Meister, ai somari eccellenti tratteggiati da Gončarov. Racconti e riflessioni che si intrecciano, tra esemplarità e feconda inattualità dei classici, per percorrere insieme una sorta di romanzo di formazione del Vecchio Continente, lungo gli evocativi spazi dello storico Liceo capitolino.